



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027



SSL GAL TERRE DEL SESIA

S.I.S.Te.Ma

Sviluppo Integrato e Sostenibile dei **Territori Marginali** della Valsesia de del Lago D'Orta

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

GAL	TERRE DEL SESIA
INTERVENTO	SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
BANDO	2/2025
SCADENZA	Ore 12,00 del 31 LUGLIO 2025

A.	Intervento, soggetti e risorse	1
A.1	Descrizione generale dell'Intervento	1
A.2	Finalità e obiettivi del Bando.....	1
A.3	Accordo di rete territoriale.....	2
A.4	Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	3
A.5	Numero di domande presentabili	3
A.6	Dotazione finanziaria	3
A.7	Scadenze presentazione della domanda	3
B.	Caratteristiche del regime di sostegno	4
B.1	Entità della spesa e del sostegno.....	4
B.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno.....	4
B.3	Localizzazione dell'operazione	5
B.4	Criteri di ammissibilità	5
B.5	Investimenti ammissibili.....	6
B.5.1.	Tipologia di investimenti ammissibili.....	6
B.5.2.	Tipologia di investimenti non ammissibili.....	7
B.6	Spese ammissibili	8
B.6.1.	Caratteristiche delle spese ammissibili.....	8
B.6.2.	Categorie di spese ammissibili	8
B.6.3.	Spese non ammissibili	10
B.6.4.	Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse.....	11
B.6.5.	Inizio e decorrenza delle spese	11
B.6.6.	Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni	11
B.6.7.	Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento	12
B.7	Criteri di selezione e graduatoria	13
B.8	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	16
B.8.1.	Impegni essenziali	17
B.8.2.	Impegni accessori.....	17
C.	Fasi e tempi del procedimento	18
C.1	Procedimento amministrativo	18
C.1.1.	Responsabili e tempi del procedimento.....	18
C.1.2.	Termini e fasi del procedimento.....	18
C.2	Domanda di sostegno.....	19
C.2.1.	Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale	19
C.2.2.	Presentazione delle domande	20
C.2.3.	Documentazione richiesta per la domanda di sostegno.....	21
C.3	Istruttoria della domanda di sostegno	25
C.3.1.	Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria	25

C.4	Modifiche in corso d’opera al progetto.....	26
C.4.1.	Variante	27
C.4.1.1.	Documentazione da allegare alla domanda di variante	27
C.4.2.	Adattamento tecnico / tecnico economico.....	28
C.5	Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario	29
C.5.1.	Domanda di proroga.....	29
C.5.2.	Domanda di voltura	29
C.5.3.	Domanda di rinuncia	30
C.5.4.	Domanda di correzione errori palesi	30
C.6	Domande di pagamento	30
C.6.1.	Domanda di saldo	31
C.6.2.	Istruttoria domande di acconto e/o saldo.....	32
C.6.3.	Richiesta di annullamento della domanda di pagamento	33
C.7	Controlli ex-post (successivi al pagamento).....	33
C.8	Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni).....	34
C.9	Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	34
C.10	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	35
D.	Disposizioni finali	35
D.1	Ispezioni e controlli	35
D.2	Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000	36
D.3	Monitoraggio dei risultati	36
D.4	Pubblicazione, informazioni e contatti	36
D.5	Ricorsi.....	37
E.	Glossario	37
F.	Normativa di riferimento	39
F.1	Regolamenti dell’Unione Europea.....	39
F.2	Norme statali.....	40
F.3	Manuali dell’Organismo pagatore ARPEA	40
F.4	Norme regionali	40
F.5	Atti regionali.....	40
G.	Allegati.....	41

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale dell'Intervento

L'Intervento si inserisce nella SSL "S.I.S.Te.Ma - Sviluppo Integrato e Sostenibile dei Territori Marginali della Valsesia de del Lago D'Orta" del GAL Terre del Sesia , approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti produttivi delle aziende agricole, che perseguano una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende;
- b) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti.
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto.

Il beneficiario, per essere ammissibile, dovrà aver sottoscritto l'apposito accordo di rete territoriale come definito dallo specifico paragrafo del bando (Par. A3)

A.2 Finalità e obiettivi del Bando

Come definito in strategia, l'intervento sarà realizzato esclusivamente attraverso lo sviluppo di progetti di Rete Territoriale tra imprese agricole ed enti locali, volti a favorire una maggiore coerenza e complementarità tra gli investimenti privati e gli investimenti infrastrutturali e promozionali pubblici in ambito turistico. Pertanto sarà previsto l'impegno per le imprese agricole di fornire servizi di piccola manutenzione a favore della fruibilità delle infrastrutture turistiche di area GAL in accordo con gli Enti Pubblici competenti per territorio (Par. A3).

Coerentemente con l'analisi territoriale e con la strategia, le imprese agricole del territorio hanno evidenziato esigenze diverse a seconda dell'ambito produttivo e della localizzazione geografica; ne consegue che anche le finalità dell'intervento SRD01 siano parametrare in modo non univoco.

In generale le imprese zootecniche risultano spesso di piccole dimensioni, votate a una crescita produttiva sia quantitativa che qualitativa, molto legate alle presenze turistiche per la commercializzazione diretta dei prodotti aziendali, interessate ad un miglioramento produttivo e gestionale delle superfici aziendali e disponibili ad effettuare interventi di manutenzione del territorio e delle infrastrutture turistiche. Queste

aziende hanno mediamente una capacità d'investimento ridotta rispetto alle imprese vitivinicole, chiedono soprattutto sostegno per l'acquisto di macchinari e attrezzature oltre che interventi strutturali. Risulta altresì strategico sostenere le imprese nell'ambito della realizzazione di siti web anche finalizzati alla vendita diretta o comunque alla divulgazione della salubrità dei prodotti aziendali.

Le imprese vitivinicole risultano da sempre meno incentivate a partecipare ai bandi GAL sia per la presenza dei bandi dell'OCM vino sia la più ampia dimensione aziendale in termini di investimenti e fatturato sono spesso motivo di disinteresse per i bandi di Terre del Sesia. Tuttavia l'analisi territoriale ha evidenziato come il settore sia in forte crescita e quanto elevate siano le potenzialità nell'ambito del turismo enogastronomico. Inoltre, l'elevato interesse a sviluppare progetti di turismo lento in area collinare da parte dei competenti enti locali avvalorava ancor di più la necessità di sostenere la gestione sostenibile dei vigneti e la vendita diretta in azienda. Alla luce delle spese ammissibili dell'OCM Vino, risulta pertanto strategico sostenere in demarcazione gli interventi aziendali come definito nell'apposito paragrafo "spese ammissibili".

Le altre imprese agricole saranno sostenute in linea generale negli investimenti finalizzati al miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, sempre con la finalità di migliorare la sostenibilità aziendale, anche se le imprese ortofrutticole e di produzione di erbe officinali rappresentano una quota molto esigua del settore agricolo con ridotto impatto economico in area GAL.

Per le imprese del settore apistico non si prevede la possibilità di partecipare al presente bando.

Coerentemente con le indicazioni di scheda, l'obiettivo dell'intervento non deve essere esclusivamente produttivo, tale elemento risulta rispettato dalla strategia in quanto nei bandi verrà data importanza agli interventi aziendali con ricadute in ambito turistico (punto vendita diretto, area degustazione, visite aziendali, miglioramento prestazioni ambientali, ecc.) senza ricadere negli interventi di diversificazione. Sarà dato particolare merito agli interventi con ricadute positive in ambito ambientale e paesaggistico.

A.3 Accordo di rete territoriale

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT). A essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera/rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla rete possono aderire imprese agricole ed Enti pubblici locali. Solo le imprese agricole possono presentare domanda di sostegno a valere sulla presente misura (srd01).

La partecipazione al bando da parte delle imprese agricole del territorio è subordinata alla sottoscrizione di un apposito accordo di rete territoriale con gli Enti Pubblici Locali e destinato a garantire la collaborazione dell'impresa stessa nelle attività di manutenzione del territorio.

Per garantire l'ammissibilità a finanziamento dell'impresa richiedente, l'accordo di rete sottoscritto deve contenere le seguenti caratteristiche minime, descritte sulla base dell'apposito modello allegato al presente bando (ALLEGATO VII)

- Descrizione dell'intervento di manutenzione di cui l'impresa provvede a farsi carico gratuitamente a vantaggio della gestione del territorio
 - o Tipologia di intervento (es: taglio erba, manutenzione sentiero, ecc)

- Infrastruttura turistica e/o ricreativa per la popolazione residente, che beneficia dell'intervento di manutenzione (es: n° sentiero o pista ciclabile, area gioco all'aperto, ecc)
- Durata dell'intervento e cadenza (n° anni di durata, n° interventi annui, ecc)
- Valore complessivo delle prestazioni offerte gratuitamente all'Ente Pubblico con cui è stato sottoscritto l'accordo (definito sulla base del prezzario regionale sez. agricoltura). Per essere ammissibili, il valore delle prestazioni lavorative offerte all'ente pubblico non deve essere inferiore al 5% della spesa ammessa a finanziamento

L'accordo di rete di cui al presente bando rientra nell'ambito dei cosiddetti "Accordi di Rete territoriale", forma di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti, finalizzato a favorire il superamento degli svantaggi della scarsa conoscenza delle opportunità operative delle piccole imprese agricole presenti nel territorio GAL da parte degli Enti Locali, facilitando la condivisione di obiettivi e strategie di sviluppo turistico del territorio anche grazie all'individuazione di "custodi- manutentori" dell'infrastruttura pubblica per l'attività outdoor.

La rete si costituisce per realizzare un progetto comune, coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL sul territorio in cui opera.

A.4 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda di sostegno esclusivamente gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, esclusivamente con codice ATECO prioritario 01 e con l'esclusione degli imprenditori che esercitano prioritariamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 – SRD01 – SSL 2023-2027 GAL Terre del Sesia "S.I.S.Te.Ma" deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

L'impresa dovrà avere sede legale e/o operativa in area GAL ed aver sottoscritto l'accordo di rete di cui al paragrafo A3.

A.5 Numero di domande presentabili

È ammissibile, da parte del soggetto richiedente, la presentazione di un'unica domanda di sostegno.

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (SRD01_I) è fissata, in € 430.000,00.

A.7 Scadenze presentazione della domanda

Le domande di sostegno possono essere presentate dal 4 aprile 2025 fino alle ore 12 del 31 luglio 2025, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. C.2.2 *Presentazione delle domande*.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. C.1 *Procedimento amministrativo*.

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1 Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a €. 75.000,00

La **spesa minima ammissibile** è pari a €. 10.000,00

Il sostegno massimo è pari ad un contributo di € 45.000,00 anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Il beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/lavori/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 70% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore (in termini fisici e/o di importo, fatti salvi eventuali ribassi e sconti applicati dai fornitori) in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Il sostegno complessivo erogato non può essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso a finanziamento in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

B.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'aliquota di sostegno è pari al 40% delle spese ammesse e sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno è maggiorato del 10% rispetto all'aliquota base per i giovani agricoltori e di un ulteriore 10% per la localizzazione del beneficiario in zona montana fino a un massimo del 60% di aliquota.

Per giovane agricoltore si intende l'agricoltore che al momento della presentazione della domanda abbia una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti).

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *"Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)";*

"L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR".

B.3 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nell'intero territorio dei seguenti Comuni:

SUB AREA	COMUNE		AREE: C COLLINARE, D MONTAGNA	
			C	D
AREA VITIVINICOLA	BOCA	CAVALLIRIO	C	
	GHEMME	MAGGIORA	C	
	SIZZANO	GATTINARA	C	
	LOZZOLO	ROASIO	C	
PICCOLI COMUNI MONTANI	ALTO SERMENZA	BALMUCCIA	D	
	BOCCIOLETO	CAMPERTOGNO	D	
	CARCOFORO	CERVATTO	D	
	CIVIASCO	CRAVAGLIANA	D	
	FOBELLO	MOLLIA	D	
	PILA	PIODE	D	
	RASSA	RIMELLA	D	
	ROSSA	SCOPA	D	
	SCOPELLO	VOCCA	D	
POLI TURISTICI	ORTA SAN GIULIO	ALAGNA VALSESIA	C	D
AREA INDUSTRIALE	BOLZANO NOVARESE	GARGALLO	C	
	GOZZANO	GRIGNASCO	C	
	PELLA	POGNO	C	
	PRATO SESIA	ROMAGNANO SESIA	C	
	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	SORISO	C	
	BORGOSESIA	CELLIO CON BREIA	D	
	GUARDABOSONE	POSTUA	D	
	QUARONA	SERRAVALLE SESIA	D	
	VALDUGGIA	VARALLO	D	

B.4 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati:

CR05_ Sono ammissibili a sostegno gli investimenti (lavori, acquisto di attrezzature, ecc.) che perseguono una o più finalità qui sinteticamente riportate:

- valorizzazione del capitale fondiario
- incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale,
- miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione,
- introduzione di innovazione tecnica e gestionale,
- valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.

CR06_ Sono ammissibili a sostegno le imprese operanti in tutti i comparti produttivi di materie prime

elencate nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

- CR07_ La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
- CR08_ Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 10.000,00 euro per domanda.
- CR10_ Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 75.000,00 Euro.
- CR11_ Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
- CR12_ Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno.
- CR13_ Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
- CR14_ Per essere ammissibile al sostegno, le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I).
- PUNTEGGIO_ per essere ammissibile al sostegno, il richiedente deve conseguire il punteggio minimo dei criteri di selezione come definito al par. B.7 "Criteri di selezione e graduatoria".
- ACCORDO DI RETE_ per essere ammissibile al sostegno, il richiedente deve sottoscrivere un accordo con gli Enti Pubblici Locali e destinato a garantire la collaborazione dell'impresa stessa nelle attività di manutenzione del territorio

I criteri di ammissibilità sopra elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti per tutto il periodo di impegno nel caso di ammissione a finanziamento; il mantenimento degli stessi verrà verificato al momento delle istruttorie di tutte le domande di pagamento.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Le condizioni sopra descritte devono essere realmente possedute dal beneficiario e non essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B.5 Investimenti ammissibili

B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili

Il bando prevede il finanziamento di investimenti finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- Aumento della competitività aziendale
Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
- Mitigazione e adattamento agli effetti dei Cambiamenti Climatici
Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
- Sviluppo sostenibile
Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
- Ammodernamento del settore agricolo
Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento degli investimenti del settore APICOLTURA e, per il settore VITIVINICOLO, quanto già finanziato nell'ambito dell'OCM VINO, ed in particolare:

Per aziende vitivinicole non sono ammissibili le seguenti tipologie di investimento:

- riconversione varietale: reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
- ristrutturazione, ricollocazione del vigneto attraverso reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche
- ristrutturazione, reimpianto del vigneto attraverso l'impianto sulla stessa superficie ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto
- tutto quanto previsto da **OCM Vino - Ristrutturazione e riconversione vigneti. Campagna 2025/2026**
- realizzazione di **punti vendita aziendali** adibiti prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, localizzati all'interno o all'esterno delle unità produttive di trasformazione e conservazione, comprensivi di **sale di degustazione**:
 - opere di natura edilizia (costruzione, acquisto per un valore massimo del 30% delle spese ammissibili, ristrutturazione, riattamento di fabbricati),
 - acquisto di attrezzature, macchinari, elettrodomestici e impianti pertinenti alla vendita e degustazione dei vini prodotti,
 - acquisto di arredi e allestimenti,
 - acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi e piattaforme per punti vendita aziendali,
 - spese generali, spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti, direttamente riconducibili agli investimenti proposti.

B.6 Spese ammissibili

B.6.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- sostenuta dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto e fino ai termini per il completamento dell'investimento;
- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le attività svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrua rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La "valutazione della congruità dei costi" è effettuata di norma attraverso la valutazione di un computo metrico redatto in base all'Elenco prezzi Agricoltura

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-alle-aziende/elenco-prezzi-agricoltura2023> vigente all'atto della presentazione della domanda utilizzando prioritariamente la parte sintetica in quanto in fase di verifica istruttoria le voci saranno ricondotte alla sezione sintetica.

Si evidenzia che l'elenco prezzi agricoltura, non riporta le voci relative ai Lavori Edili (nei precedenti Elenchi classificati come Gruppo 1), qualora le voci di costo non siano comprese nell'Elenco prezzi Agricoltura sopra citato, potranno essere utilizzate le voci del Prezzario Regionale Opere Pubbliche <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-operepubbliche/prezzario-regione-piemonte-2023> vigente all'atto della presentazione della domanda; decurtate del 26,5%, relativo a spese generali e tecniche nonché utili di impresa.

Per gli impianti idraulici, per gli impianti elettrici e per le voci di spesa che non rientrano tra quanto specificato nel precedente paragrafo, devono essere prodotti almeno tre preventivi da tre ditte diverse o, in alternativa, relazione che motiva le ragioni della presenza di un solo preventivo.

B.6.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese/investimenti:

- a. costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario esclusivamente se funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto aziendale e se a favore del miglioramento della redditività dell'impresa.

Sono esclusi investimenti relativi ad abitazioni.

- b. Sono ammesse le acquisizioni di immobili solo ed esclusivamente se indispensabili al raggiungimento degli obiettivi aziendali e solo qualora l'acquisto (o acquisizione) del fabbricato abbia un costo inferiore rispetto ad altre soluzioni alternative.

- c. acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature e allestimenti, inclusa la messa in opera;
 - o *l'acquisto di macchine motrici (trattori, ecc) è consentito solo se con caratteristiche specifiche per l'attività su terreni ad elevata pendenza e fino a un massimo di 30.000€ e per una percentuale di spesa inferiore al 70% dell'investimento complessivo*
 - o *l'acquisto di veicoli stradali è ammissibile per quanto riguarda autocarri e furgoni adibiti a trasporto merci per vendita diretta e/o consegna prodotti a domicilio, sia specificamente attrezzati con celle frigorifere o come negozi ambulanti che non specificamente attrezzati. E' escluso l'acquisto di mezzi per trasporto persone o di mezzi con più di tre posti compreso quello del conducente;*
- d. investimenti irrigui
- e. gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale
- f. gli investimenti relativi alle operazioni di lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti agricoli aziendali finalizzati alla valorizzazione delle produzioni agricole sono ammissibili soltanto se il prodotto primario agricolo (incluso nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento della Unione Europea) avviato alla trasformazione è per almeno il 51% di provenienza aziendale; (il rispetto di tale percentuale dovrà essere dichiarata all'atto della presentazione della domanda e dovrà essere documentato, in caso di eventuali controlli, mediante idonea documentazione fiscale) la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE
- g. la realizzazione di strutture per la vendita diretta esclusivamente dei prodotti agricoli prodotti dall'azienda anche al di fuori del centro agricolo aziendale ancorché all'interno dell'area di competenza del GAL Terre del Sesia
- h. acquisto ed installazione di recinzioni fisse, anche elettrificate, a protezione dalla fauna selvatica sia per le coltivazioni che per gli animali da reddito (non è ammissibile l'utilizzo del filo spinato).
- i. acquisto di terreni (limitatamente ai sedimi d'opera e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali, il cui acquisto permette di migliorare il grado di accorpamento dell'azienda) per importi non superiori al 10% della spesa richiesta complessiva della domanda;
- j. spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b), nella misura massima del 10 % dell'importo totale dei lavori ammessi a finanziamento e nella misura massima del 4% dell'importo totale degli acquisti ammessi a finanziamento, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità.
- k. investimenti immateriali:
 - o acquisizione, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
 - o siti web per una spesa massima di 5.000€
 - o i costi di elaborazione di piani di gestione pastorale delle superfici aziendali.

Con riferimento agli investimenti, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

1. l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
2. i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
3. all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito altre sovvenzioni pubbliche.

B.6.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse
- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio;
- acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
- investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
- investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel presente CSR;

- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- materiale usato;
- spese non coerenti con le indicazioni contenute nel paragrafo B6.2 "categorie di spese ammissibili"
- Per gli investimenti nell'ambito vitivinicolo, nel rispetto della demarcazione rispetto all'OCM Vino, gli investimenti indicati al paragrafo B5.2
- Non sono ammissibili ai sensi del presente bando gli investimenti che rientrano nel campo di applicazione dell'intervento SRD03 per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività connesse alla diversificazione dell'attività agricola:
 - ☒ agriturismo;
 - ☒ agricoltura sociale;
 - ☒ attività educative/didattiche.

B.6.4. Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Stante la natura dei beneficiari del presente bando, l'IVA NON È una SPESA AMMISSIBILE.

B.6.5. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno
2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la rendicontazione dell'operazione (vedi par B.6.6).
3. in ogni caso **non sono** ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

B.6.6. Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni

Un'operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata, funzionante e conforme al progetto ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Le operazioni finanziate devono essere **concluse** (fine lavori) e **rendicontate con la presentazione della domanda di saldo entro il 31 luglio 2026**

La mancata conclusione e rendicontazione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza parziale o totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. C.5.1 Domanda di Proroga, come normato con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), e attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. C.1 Procedimento amministrativo.

B.6.7. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

- a. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115;
- b. tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di sostegno nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di sostegno o l'importo del sostegno applicabile al tipo di operazione in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

In tema di verifica della cumulabilità, gli uffici istruttori faranno riferimento alle "Procedure di verifica del limite di cumulabilità con agevolazioni nazionali di carattere fiscale e altri aiuti" ed eventuali loro successive modifiche, approvate da Arpea e pubblicate sul Sito istituzionale www.arpea.piemonte.it.

B.7 Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 130 del 24/02/2025:

CRITERI				PUNTEGGIO	MAX
ACCORDO DI RETE	P.1	È STATO SOTTOSCRITTO UN ACCORDO DI RETE CON UN COMUNE/ENTE	SI	DOMANDA AMMISSIBILE	
			NO	DOMANDA NON AMMISSIBILE	
ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DELL'IMPRESA	P.2	ETA'	DOMANDE PRESENTATE DA SOGGETTI GIOVANI, DI ETÀ INFERIORE A 41 ANNI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.	3	MAX 5
		ANNI DI COSTITUZIONE DELL'IMPRESA	DOMANDE PRESENTATE DA IMPRESE DI RECENTE COSTITUZIONE (<3 ANNI) O DA IMPRESE STABILI SUL TERRITORIO (CON PIÙ DI 10 ANNI)	2	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	P.3	IL PUNTEGGIO È ASSEGNATO SULLA BASE DELL'INVESTIMENTO PRINCIPALE SE SUPERIORE AL 50% DEL TOTALE	AREA D'ALPEGGIO	3	MAX 6
			AREE PROTETTE O SOGGETTE A VINCOLI (STORICO-CULTURALI / A TUTELA AMBIENTALE (RETE NATURA 2000)	3	
SETTORE PRODUTTIVO	P.4	PRODUZIONE AZIENDALE RIGUARDO A CUI VIENE EFFETTUATO L'INVESTIMENTO	PRIORITÀ ALTA: ZOOTECNIA, VITICOLTURA	6	MAX 6
			PRIORITÀ BASSA: ERBE OFFICINALI, ORTOFRUTTA, ALTRO...	3	
COMPLETEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	P.5	LA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA IN DOMANDA DI SOSTEGNO È COMPLETA ED ESAURIENTE	SONO STATI TRASMESSI IN DOMANDA DI SOSTEGNO TUTTI GLI ALLEGATI OBBLIGATORI E I LORO CONTENUTI SONO COMPLETI ED ESAUSTIVI CON EVENTUALI ALLEGATI A SUPPORTO DELLE DICHIARAZIONI, SENZA NECESSITÀ DI RICHIESTE INTEGRATIVE DA PARTE DEGLI ISTRUTTORI	11	MAX 19
			È NECESSARIO RICHIEDERE UNA RIDOTTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA, ESPLICATIVA E NON SOSTANZIALE	6	
			È NECESSARIO RICHIEDERE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA SOSTANZIALE ALLA DEFINIZIONE DEGLI INVESTIMENTI/OBBIETTIVI, IN QUANTO GLI ALLEGATI OBBLIGATORI NON RISULTANO ESAUSTIVI	0	

		L'ALLEGATO "AUTOVALUTAZIONE" È CHIARAMENTE COMPILATO E CONSENTE L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI SENZA NECESSITÀ DI RICHIEDERE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA ESPLICATIVA	SI, NON SONO NECESSARIE INTEGRAZIONI ESPLICATIVE E I PUNTEGGI VENGONO ATTRIBUITI IN MANIERA INEQUIVOCABILE	8	
			PARZIALMENTE, È NECESSARIA LA RICHIESTA DI ULTERIORI SEMPLICI INFORMAZIONI AL FINE DELL'ATTRIBUZIONE CHIARA DEL PUNTEGGIO	4	
			NO, È NECESSARIA UNA PUNTUALE RICHIESTA DI INTEGRAZIONI UTILE ALL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	0	
FUNZIONALITÀ DELL'INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTEGRATO	P.6	L'IMPRESA DIMOSTRA L'ESISTENZA PREGRESSA DI ACCORDI COMMERCIALI CONTINUATIVI CON IMPRESE DEL TERRITORIO DI AREA GAL	FATTURE PER UN VALORE SUPERIORE AI 15.000 € NETTI NEI DUE ANNI PRECEDENTI (2023-2024)	7	MAX 7
			FATTURE PER UN VALORE SUPERIORE AI 7.000 € NETTI NEI DUE ANNI PRECEDENTI (2023-2024)	4	
INNOVAZIONE DI PROCESSO	P.7	L'INTERVENTO PROPOSTO DEVE RISPONDERE ALL'ESIGENZA DI INNOVAZIONE EVIDENZIATA DALL'ANALISI DEI FABBISOGNI LOCALI	ALMENO IL 20% DELL'IMPORTO AMMESSO È FINALIZZATO A MIGLIORARE LE QUALITÀ ORGANOLETICHE E/O ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI	5	MAX 10
			ALMENO IL 30% DELL'IMPORTO AMMESSO È FINALIZZATO AD AUMENTARE/FAVORIRE LA VENDITA DIRETTA IN AZIENDA DEI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI	5	
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	P.8	MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI e MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	NESSUN CONSUMO DI SUOLO	2	MAX 16
			RIDUZIONE DELLA DIPENDENZA DA PARTE DELL'AZIENDA DI FONTI ENERGETICHE NON RINNOVABILI MEDIANTE IL PASSAGGIO ALLA BIOMASSA (ES.: SOSTITUZIONE CALDAIA, ECC)	3	
		INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI AZIENDALI E/O PER CONTENERE I CONSUMI NEI CICLI E NELLE FASI DI LAVORAZIONE	ALMENO IL 25% DELL'IMPORTO AMMESSO È FINALIZZATO ALL'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (FOTOVOLTAICO, IDRICO, ...) E/O DI ACQUA CALDA SENZA CONSUMO DI ENERGIA (SOLARE TERMICO, GEOTERMIA,)	4	
			ALMENO IL 15% DELL'IMPORTO AMMESSO È FINALIZZATO AL RISPARMIO IDRICO	3	

			ALMENO IL 10 % DELL'IMPORTO AMMESSO È FINALIZZATO A INTERVENTI CONNESSI ALLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO E ALLA GESTIONE SOSTENIBILE DEI REFLUI DI PRODUZIONE (TRATTAMENTO ACQUE REFLUE, RIDUZIONE EMISSIONI GAS SERRA, RIDUZIONE CONSUMO CARBURANTI, ECC)	2	
			L'INTERVENTO AMMESSO INCLUDE LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELL'AMIANTO O DEL CEMENTO-AMIANTO	2	
SINERGIA DELL'IMPRESA CON L'OFFERTA TURISTICA LOCALE	P.9	IL PUNTEGGIO VALUTA LA CAPACITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA DI OFFRIRE SERVIZI/PRODOTTI/ATTIVITÀ SINERGICHE E COMPLEMENTARI ALLE PROGETTUALITÀ PUBBLICHE DI SVILUPPO DELL'AREA GAL CON RICADUTE IN AMBITO TURISTICO SENZA RICADERE NEGLI INTERVENTI DI DIVERSIFICAZIONE.	APERTURA O RISTRUTTURAZIONE MIGLIORATIVA DEL LOCALE PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA	4	MAX 8
			APERTURA O RISTRUTTURAZIONE DI UN'AREA DA DESTINARE ALLA DEGUSTAZIONE	4	
PAESAGGIO-TURISMO	P.10	RISVOLTI PAESAGGISTICI POSITIVI	L'INTERVENTO COMPLESSIVO PROPOSTO DALL'IMPRESA RISULTA COMPLEMENTARE NEL RECUPERO DEL PAESAGGIO SU CUI INSISTE L'AZIENDA. AD ESEMPIO: ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE, ATTREZZATURA PER LAVORAZIONI UTILI AL CONTRASTO ALLE INFESTANTI, ACQUISTO ATTREZZATURA FUNZIONALE ALLO SVOLGIMENTO DI INTERVENTI AGRONOMICI CON EFFETTI POSITIVI SU PAESAGGIO E AMBIENTE, ATTREZZATURE PER IL PASCOLAMENTO ECC...)	6	MAX 6
PRIORITÀ TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI	P.11	INVESTIMENTO IN AMBITI RITENUTI PRIORITARI A LIVELLO LOCALE	ACQUISTO DI ATTREZZATURE (RETI, DISSUASORI, ETC...) VOLTE A MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE E DEI POTENZIALI RISCHI DERIVANTI DALLA DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DEL LUPO O DI ALTRE SPECIE ANIMALI INVASIVE E DANNOSE PER L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA O LE SUPERFICI AZIENDALI (CERVI, CINGHIALI, PARASSITI, ECC.)	3	MAX 9

			INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LE CARATTERISTICHE E LE PRESTAZIONI IGIENICO SANITARIE AZIENDALI NELLE DIVERSE FASI PRODUTTIVE OLTRE AI MINIMI DI LEGGE	3	
			INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI STOCCAGGIO (INCLUSI LOCALI DI STAGIONATURA/ INVECCHIAMENTO) DEI PRODOTTI DIRETTAMENTE IN AZIENDA	3	
RENDIMENTO ECONOMICO	P.12	SPESA DI REALIZZAZIONE SUPERIORE AL TETTO MASSIMO AMMISSIBILE DA BANDO	OGNI 5.000,00 € CHE VERRANNO SPESI OLTRE AL TETTO MASSIMO AMMISSIBILE: + 2 PUNTI	2	MAX 8
TOTALE					MAX 100

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare almeno pari a 40 punti.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità alle domande che avranno raggiunto un maggiore punteggio nella sommatoria dei punteggi P9 "Sinergia dell'impresa con l'offerta turistica locale". In caso di ulteriore parità, sarà premiata la domanda presentata prima.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di Domanda di REVISIONE del progetto tramite Sistema Piemonte.

Il GAL sottoporrà la Domanda di REVISIONE del progetto pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.

B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali:** quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori:** quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio alle operazioni previste e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno e/o dell'ammissione a sostegno, con le eccezioni previste al par. B.6.5 Inizio e decorrenza delle spese;
- aver sottoscritto un apposito accordo di rete secondo quanto definito al paragrafo A3
- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per almeno 5 anni, a partire dalla data di liquidazione del saldo; il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
- Presentare, entro i termini stabiliti, la documentazione richiesta in fase di *istruttoria di ammissione* e ritenuta necessaria ai fini dell'ammissione al sostegno
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi da parte dei controllori;
- concludere le operazioni con le modalità e nei tempi previsti dal provvedimento di ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali proroghe, varianti approvate e/o gli adattamenti tecnici intervenuti in corso d'opera;

B.8.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione n° n 126 del 13/11/2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. n. 71 del 05.03.2024 e s.m.i..

Sono impegni accessori:

- rendicontare le operazioni concluse con la presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto al par. B.6.6 Termini per la conclusione e la rendicontazione delle operazioni, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2023 n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621

Essi sono:

- a) Istruttoria delle domande di sostegno relative al bando 2/2025 intervento SRD01.

Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL Terre del Sesia Dr. Roberto Veggi. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente

- b) Istruttoria delle domande di variante relative al bando 2/2025 intervento SRD01.

Il responsabile del è il funzionario di grado superiore del GAL Terre del Sesia Dr. Roberto Veggi. I. Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del soggetto richiedente, e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente.

- c) "Istruttoria delle domande di pagamento".

Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

- c1) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del soggetto richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega [indicare, se disponibile], si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al soggetto richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;
- c2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto c1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Soggetto richiedente	A decorrere dal 04/04/2025 e fino alle ore 12 del 31/07/2025

Istruttoria di ammissione della domanda, comunicazione dell'esito e pubblicazione della graduatoria	GAL	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 15 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di variante
Presentazione della domanda di proroga	Beneficiario	Almeno 10 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro 24 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento saldo

C.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”** disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è altresì lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, per consultare i documenti legati al procedimento e per presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D. lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1° marzo 2021.

Il mancato rispetto di tali adempimenti determina che il fascicolo aziendale non può più essere utilizzato nell'ambito di alcun nuovo procedimento amministrativo sino al suo aggiornamento o conferma.

Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato a partire dal 1° gennaio (o dalla prima data utile per la validazione annuale del fascicolo, qualora successiva al 1° gennaio) dell'anno in corso al momento della presentazione della domanda ed entro e non oltre la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare la propria casella postale certificata (pec) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale, assicurandosi del suo corretto funzionamento e capienza.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe agricola del Piemonte", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>

I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo, i cui termini decorrono dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

Non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- in proprio, utilizzando il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- tramite delega a un'altra persona ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – Iscrizione Soggetti

delegati, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il soggetto richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).

- tramite delega a un professionista ad operare sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – Delega a Professionisti scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di sostegno.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (*What You See Is What You Get*), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati:

- Accordo di rete sottoscritto e completo in tutte le sue parti, redatto secondo l'**ALLEGATO VII – Accordo di rete** (Obbligatorio)
- Relazione tecnica generale "**ALLEGATO VIII– Descrizione del progetto**" (Obbligatorio)
- Esaustiva e motivata illustrazione giustificativa dei punteggi di priorità auto-attribuiti - **ALLEGATO IX – Autovalutazione** (Obbligatorio)

- Documentazione attestante esistenza pregressa di accordi commerciali continuativi con imprese del territorio in area GAL - **ALLEGATO IV - Pregressi accordi commerciali**

Nel caso di interventi edilizi e/o su immobili:

- titolo abilitativo edilizio all'esecuzione dei lavori o richiesta autorizzazione edilizia all'organo competente (Comune o Suap), protocollata dal medesimo organo, quando necessaria ovvero dichiarazione del beneficiario che l'investimento non necessita di titolo abilitativo corredata da riferimenti normativi.

Nel caso in cui il beneficiario non sia in possesso dei titoli autorizzativi, allegare dichiarazione indicante le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'intervento.

- elaborati grafici progettuali in formato pdf:
 - disegni tecnici definitivi presentati all'organo competente (Comune o Suap) a corredo della richiesta del titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o autorizzazione edilizia (se già in possesso del beneficiario);
 - relazione tecnica di progetto,
 - planimetria catastale semplificata con il posizionamento degli immobili oggetto di investimento;
 - planimetrie e piante con l'indicazione della destinazione di tutti i vani e layout di progetto (es. disposizione interna delle stalle, attrezzature nei locali trasformazione e vendita ecc.), ecc.

Le quote riportate su piante e sezioni e di ogni altro elaborato, dovranno essere tali da avere diretta corrispondenza con le misure utilizzate nel computo metrico;

- computo metrico redatto sulla base dell'Elenco Prezzi Agricoltura, anno 2025 (una copia in formato pdf e una copia in formato excel), a firma di un tecnico abilitato.
 - dovrà essere predisposto un computo metrico per ogni investimento richiesto in domanda, anche nel caso di unico edificio.
 Nell'intestazione dovranno essere indicati: l'investimento, gli estremi catastali ed il committente. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali. Come già specificato le misure dovranno avere corrispondenza sulle tavole di progetto presentate. Le voci inserite nel computo metrico senza le corrispondenti misure sulle tavole di progetto e pertanto non verificabili, saranno stralciate.
 - per le parti comuni (solette, tetto, muri divisorii, ecc) dovranno essere indicate le relative quote parte afferenti ai singoli investimenti.
- eventuale autorizzazione del proprietario alla effettuazione dell'investimento se il richiedente non è proprietario del 100%;
- documentazione fotografica dello stato del sito degli investimenti prima dell'inizio dei lavori;
- per gli investimenti edili in cui sono state indicate finalità di risparmio energetico, miglioramento ambientale e del benessere animale nonché per gli investimenti che danno luogo a risparmio idrico devono essere fornite relazioni redatte da tecnici competenti in materia, volte a dimostrare e quantificare il miglioramento previsto; in carenza di tali dati l'investimento verrà ricondotto a quello corrispondente privo di tali finalità, con la conseguente possibilità di perdita di punti in graduatoria.

Si evidenzia che la documentazione progettuale deve essere firmata da un tecnico abilitato che, pertanto, è responsabile della correttezza, della veridicità e, per quanto riguarda la progettazione consuntiva, della rispondenza agli interventi realizzati con quanto riportato sul progetto (computo, tavole quotate, planimetrie, ecc.)

In riferimento agli investimenti edilizi relativi al miglioramento del benessere animale, l'obiettivo può essere considerato conseguito anche nel caso di costruzione di una stalla in sostituzione di una vecchia stalla purchè l'incremento dei capi in stabulazione (riferito alla stalla dimessa) non sia superiore al 30%. In questo caso, per non generare confusione, va specificato che ovviamente per avere il miglioramento del benessere, oltre a dismettere una stalla, occorre avere un effettivo miglioramento delle condizioni stabulative degli animali.

In riferimento agli acquisti di macchinari e/o attrezzatura:

per gli interventi per i quali non sia possibile reperire le necessarie voci dal prezzario regionale:

- 1) per gli acquisti di macchine ed attrezzature: come previsto dalla DD 793/A1700A/2024 del 14/10/24 il calcolo del prezzo massimo della fornitura deve essere elaborato tramite l'uso del software SDPM (Sistema di Determinazione dei Prezzi Massimi di Riferimento per macchine e attrezzature agricole) accessibile alla pagina <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sistema-perdeterminazione-dei-prezzi-massimi-macchine-attrezzature-agricole-sdpm> . Il software elabora un documento pdf da scaricare ed allegare alla domanda di sostegno; il pdf deve riportare gli estremi dell'impresa agricola richiedente il sostegno, nonché il codice identificativo alfanumerico del documento stesso.
- 2) per le sole macchine/attrezzature non presenti nel software SDPM, tre preventivi di fornitori diversi, riportanti le caratteristiche tecniche dell'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi devono essere intestati al beneficiario, datati e sottoscritti dal fornitore; in caso non siano sottoscritti e/o datati deve essere dimostrata la loro tracciabilità allegando le comunicazioni telematiche (mail, pec) o elettroniche (fax) dalle quali deve risultare il mittente e la data.
Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro (**ALLEGATO X – Tabella di raffronto preventivi**), è necessario illustrare nella relazione tecnica i motivi dell'unicità del preventivo proposto.

L'importo dell'investimento riportato in domanda deve corrispondere con la spesa indicata dal preventivo prescelto.

In caso di realizzazione di impianti per la produzione di energia e/o acqua calda da fonti rinnovabili, allegare:

- relazione tecnica generale;
- dichiarazione della conformità dell'intervento con le norme ambientali ed urbanistiche vigenti nell'area oggetto di intervento;
- un sintetico bilancio energetico, relativo ai kw/anno prodotti dall'impianto e i Kw/anno consumati (anche con un bilancio di previsione se sono previsti incrementi in seguito agli investimenti eseguiti) in quanto risulta finanziabile soltanto l'energia autoconsumata in azienda per l'attività di autoconsumo

- almeno 3 preventivi di spesa che riportino la scheda tecnica dell'impianto (potenza nominale impianto kw/ora, produzione kw/anno). L'importo dell'investimento riportato in domanda deve corrispondere con la spesa indicata dal preventivo prescelto;
- ALLEGATO X - Tabella di raffronto dei preventivi;

In caso di realizzazione di investimenti relativi all'irrigazione:

- relazione tecnica specifica per gli investimenti irrigui oggetto della domanda di sostegno;
- documentazione fotografica dello stato di fatto delle superfici oggetto di investimento;
- planimetria o ortofoto delle superfici oggetto di investimento con indicazione del foglio di mappa e delle particelle interessate;
- dichiarazione della conformità dell'intervento con le norme ambientali ed urbanistiche vigenti nell'area oggetto di intervento;
- computo metrico estimativo certificato da tecnico abilitato e iscritto all'ordine professionale nel caso di opere valutate con il Prezziario Regione Piemonte 2025;
- tre preventivi di spesa per opere e attrezzature non valutate con il computo metrico di cui al punto precedente o in alternativa relazione che motiva le ragioni della presenza di un solo preventivo e perizia. L'importo dell'investimento riportato in domanda deve corrispondere con la spesa indicata dal preventivo prescelto;
- ALLEGATO X - Tabella di raffronto dei preventivi;
- autorizzazione del proprietario ad effettuare gli investimenti, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, anche se già in possesso di una specifica autorizzazione formalizzata in un contratto di affitto o di comodato d'uso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari";
- dichiarazione atta a dimostrare la disponibilità di acqua e/o la concessione al prelievo.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal (SIAP) **"Sviluppo Rurale 2023-2027"** descritto al punto C.2.2 Presentazione delle domande. Qualora siano trasmessi dei files in formato modificabile, la responsabilità della veridicità dei dati resta comunque in capo al richiedente.

Il richiedente, nel sottoscrivere la domanda di sostegno, sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni di cui al punto B.8. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

IL GAL si riserva di richiedere chiarimenti o qualsiasi altro dato o documentazione che sia ritenuto necessario per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno. Le richieste integrative sospendono il procedimento e i termini decorrono dalla data di trasmissione della documentazione richiesta. La mancata o incompleta trasmissione della documentazione integrativa determina la decadenza o l'ammissione parziale della domanda di sostegno.

C.3 Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il GAL Terre del Sesia.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del Bando; il procedimento si conclude entro 180 giorni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, anche con le modalità previste dall'art. 18 bis della l. 241/90 e s.m.i.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a. verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b. verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari dell'operazione e degli investimenti/attività proposti;
- c. verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- d. verifica del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- e. definizione della spesa massima ammissibile e del relativo sostegno massimo concedibile.

Il GAL avrà la facoltà di chiedere la rettifica o l'integrazione della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal soggetto richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, definendo;
 - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Par. B.7 Criteri di selezione e graduatoria;
 - importo del sostegno
- **parzialmente positivo**, nel caso di riduzione e/o esclusione di investimenti, attività e/o voci di spesa imputate all'operazione

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio e del sostegno concesso.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo (vale a dire che preveda parziale rigetto della domanda) il richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

La graduatoria viene approvata con Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda e del sostegno concesso;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al soggetto richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al soggetto richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione, come specificato nell'Allegato 1.

La documentazione di spesa dovrà obbligatoriamente riportare, in quanto inserito dal fornitore, nella descrizione dell'oggetto:

- per i documenti di spesa aventi **data antecedente all'ammissione**, la seguente dicitura: "PSP 23-27 Piemonte, n° domanda _____",
- per i documenti di spesa con **data successiva all'ammissione** a finanziamento il codice CUP assegnato alla domanda (come previsto dal d.l. 24 febbraio 2023 n.13).

pena l'inammissibilità dell'importo relativo, fatte salve le modalità di regolarizzazione descritte nell'**ALLEGATO I – MODALITÀ E DOCUMENTAZIONE DI PAGAMENTO AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE**.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno. La mancanza delle predette diciture può essere causa di non ammissibilità delle spese rendicontate.

C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato.

Le modifiche possono essere di differenti tipologie: variante, adattamento tecnico, adattamento tecnico-economico.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento del sostegno concesso.

Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi e/o la riduzione del punteggio attribuito al di sotto della soglia di finanziabilità.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale;
- le variazioni progettuali che comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- l'introduzione di azioni, opere o attrezzature non indicate nel progetto iniziale;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale compresa tra il 15% e il 50% della spesa ammessa;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative superiori al 15% della spesa ammessa;

Non sono considerate varianti:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le compensazioni tra voci di spesa per una percentuale inferiore al 15% della spesa ammessa;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
- i cambi di fornitore/preventivo

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- almeno 15 giorni prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Il beneficiario può presentare al massimo 2 richieste di variante per ciascuna domanda di sostegno.

C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda deve essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione tecnica sottoscritta dal tecnico incaricato e/o dal beneficiario, con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- elaborati progettuali e/o preventivi di cui al par. *C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno / C.3.2 Istruttoria di ammissione*, debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, contro-firmato dal beneficiario del sostegno, con analisi del mantenimento/riduzione dei punteggi assegnati in fase istruttoria, utilizzando l'allegato generato a seguito di chiusura dell'istruttoria di ammissione e trasmesso dal GAL a ciascun beneficiario;
- se la variante comporta l'acquisizione di nuove autorizzazioni: autorizzazioni amministrative previste per legge rilasciate dalle autorità competenti;

C.4.1.2. Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la domanda di variante.

La variante è ammissibile solamente se:

- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate
- è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento; eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati e le spese sostenute non siano riconosciuti a consuntivo (saldo finale).

C.4.2. Adattamento tecnico / tecnico economico

L'adattamento tecnico-economico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'intervento e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo

restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

Sono considerati adattamenti tecnico-economici:

- le variazioni progettuali che non comportino l'acquisizione di nuove autorizzazioni di legge;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- per i beneficiari non sottoposti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le modifiche tecniche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nel 15% della spesa ammessa;
- i cambi di fornitore/preventivo;
- la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali simili o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

L'adattamento tecnico-economico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere in capo al GAL alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di proroga

Il beneficiario, per la realizzazione e rendicontazione delle operazioni, può richiedere, motivandole, n. 2 proroghe per un periodo massimo di 180 giorni calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL entro 10 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

Il funzionario preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.2. Domanda di voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- trasformazione aziendale;
- cessione/fusione/incorporazione;

- variazione di ragione sociale;
- insediamento di eredi.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante la procedura informatica preposta su SIAP.

È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato,
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno,
- siano confermati gli impegni e i requisiti,
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al par. A.3 *Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno*.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”** tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il GAL istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione sul servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**. Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l'istanza di rinuncia, a comunicarne l'esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le **domande di sostegno** possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il soggetto richiedente abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. C.6.4 *Richiesta di annullamento della domanda di pagamento*.

C.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. C.2.2 *Presentazione delle domande*, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

L'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento di seguito descritta, sarà comunicato mediante la comunicazione trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023 – 2027.

C.6.1. Domanda di saldo

Al termine delle operazioni ammesse al sostegno e per almeno il 70% (in termini fisici e/o di importo) di quanto ammesso al sostegno, il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute, entro la data di trasmissione della domanda di pagamento. Le spese rendicontate totali devono essere pari ad almeno il 70 % dell'importo ammesso, pena la decadenza della domanda, come indicato al capitolo B.1 Entità della spesa e del sostegno.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata entro la scadenza del termine ultimo per la fine lavori e la rendicontazione, come indicato al paragrafo B6.6, ovvero il 31 luglio 2026 fatto salvo eventuali proroghe

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, comporta la riduzione del 100% del contributo maturato, ovvero la revoca del contributo, come stabilito con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione di Terre del Sesia n. 126 del 13/11/2024, sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

L'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Inoltre, la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione del divieto di cumulo;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e a essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. copia dei documenti di spesa che devono obbligatoriamente riportare i contenuti previsti nell'ALLEGATO I – Modalità e documentazione di pagamento, del presente bando;
2. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante;
3. documentazione tecnica (grafica e/o testuale) illustrante eventuali scostamenti rispetto a quanto ammesso a finanziamento rientranti nella definizione di adattamento tecnico / tecnico economico;
4. in caso di interventi edili e/o computati ed ammessi, computo metrico consuntivo con evidenza di eventuali scostamenti rispetto a computo preventivo;
5. documentazione fotografica esaustiva di tutti gli interventi realizzati comprese targhe e cartelli informativi (ALLEGATO II - Pubblicità)
6. Relazione finale sugli investimenti realizzati con dettaglio dei costi sostenuti e delle eventuali differenze rispetto a quanto previsto in domanda di aiuto

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) dovrà essere inserita nella sezione "Documenti di spesa" presente sul servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**.

C.6.2. Istruttoria domande di acconto e/o saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- a. della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b. degli investimenti conclusi e rendicontati;
- c. delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d. dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari, e del rispetto dei limiti di cumulabilità, come da paragrafo B.6.7;
- e. della realizzazione dell'investimento stesso, salvo eventuali deroghe, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal DM n. 410727 del 04.08.2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP;
- f. la verifica della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti;

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;

- b. di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- c. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di acconto e di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA;
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di acconto/saldo; conseguentemente essa comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.3. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. C.2.2 e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, e in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, e in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo, l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo *ex post*, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro **5 anni** dalla data dell'erogazione del saldo, si verifica una delle seguenti condizioni:

- a. cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa;
- c. qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

La disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni è normata dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024, in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione n° n 126 del 13/11/2024 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da A.R.P.E.A. con D.D. n. 71 del 05.03.2024 e s.m.i..

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione e relativa rendicontazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga e comunque tassativamente entro il termine ultimo previsto dalla Determinazione di riduzioni e sanzioni;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (escluse diminuzioni di spesa ammissibile derivanti da scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione di quanto stabilito in tema di cumulabilità al Par B.6.7.;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in-acconto, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

1. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
2. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
3. un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
4. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
5. il decesso del beneficiario;
6. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

D. Disposizioni finali

D.1 Ispezioni e controlli

Gli Enti competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- a. controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- b. controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- c. controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- d. verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- e. verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiali per il percepimento del sostegno, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione);
- f. *in situ* (in azienda, in aula, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- g. controlli *ex post* (successivi al pagamento);

Il personale incaricato dei controlli redige apposito verbale di ispezione e controllo.

I richiedenti/beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;

- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al richiedente/beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il soggetto richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta del GAL, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo, secondo le modalità e tempistiche comunicate dal GAL stesso.

D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL, all'indirizzo: www.terredelsesia.it

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici del GAL sono i seguenti:

GAL Terre del Sesia S.C. a R.L.

Corso Roma, 35 – 13019 Varallo (VC)

Telefono: +39 0163 51555 Interno 6

Email: segreteria@terredelsesia.it – PEC: pec@terredelsesia.it

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi *form* di richiesta presenti nelle *home page* del servizio web "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati con fondi dello Sviluppo Rurale 2023-2027 siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione. Di seguito il link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhecartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027> ”.

D.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il soggetto richiedente/beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile. Foro di Vercelli.

E. Glossario

Soggetto richiedente	Un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Beneficiario	Il soggetto richiedente una volta ammesso al finanziamento.
Soggetto delegato	Il soggetto delegato dal richiedente a operare su SIAP. Può essere un delegato esterno (professionista incaricato) o un rappresentante del soggetto richiedente autorizzato alla firma.
Soggetto attuatore	Soggetto accreditato dalla Regione Piemonte all'accompagnamento degli aspiranti imprenditori nella costruzione del Business Plan.

Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo

DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
LR	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SCA	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

F. Normativa di riferimento

F.1 Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

- Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

F.2 Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Legge n. 241/90 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".

F.3 Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale Arpea "Manuale delle procedure, controlli e sanzioni" Misure Non SIGC CSR 2023/2027 approvato con determina n. 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

F.4 Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024.
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione."
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

F.5 Atti regionali

- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6461 del 30.01.2023, “PR FSE Plus 2021- 2027, Priorità I, Ob. Specifico a), Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025 dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023, successivamente rettificata per meri errori materiali, dalla determinazione dirigenziale n. 313 del 27 giugno 2023, di approvazione dell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazioni dirigenziali n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 con le quali i soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare le proposte progettuali approvate.
- **SSL S.I.S.Te.Ma** - Sviluppo Integrato e Sostenibile dei **Territori Marginali** della Valsesia de del Lago D’Orta approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023 nel quadro dell’Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

G. Allegati

- ALLEGATO I - Modalità e documentazione di pagamento
- ALLEGATO II - Pubblicità del sostegno
- ALLEGATO III - Trattamento dati personali
- ALLEGATO IV – Pregressi accordi commerciali (Facoltativo)
- ALLEGATO V – Istruzioni operative limite cumulabilità
- ALLEGATO VI – Modello comunicazione cumulabilità
- ALLEGATO VII – Accordo di Rete (Obbligatorio)
- ALLEGATO VIII – Descrizione del progetto (Obbligatorio)
- ALLEGATO IX – Autovalutazione (Obbligatorio)
- ALLEGATO X – Tabella di raffronto dei preventivi (Facoltativo)